



Fiducia

I lavoratori preferiscono soldi invece che servizi

Il dato emerge dal barometro sull'economia del IPL. Resta la difficoltà derivata da redditi che non tengono il passo del caro vita.

Von Redazione / lus 15.10.2014

Il clima di fiducia dei **lavoratori dipendenti** resta **invariato** in Alto Adige **rispetto a tre mesi fa**, consolidando quindi il **miglioramento tendenziale rispetto al 2013**.

I dati provengono dal **barometro dell'Istituto per la Promozione dei Lavoratori IPL**.

Il presidente di IPL **Toni Serafini** invita però alla cautela, ricordando la situazione difficile in cui si trovano comune i lavoratori dipendenti, con **redditi da lavoro che non tengono il passo con il caro vita**.

Ad incoraggiare gli umori dei lavoratori dipendenti è la **stabilizzazione della disoccupazione**. Ma non mancano i **motivi di preoccupazione** però, in quanto i **principali motori della crescita economica in Alto Adige rallentano**.

Si tratta in particolare del **commercio estero** ed anche del **turismo** che si appresta quest'ultimo a chiudere una stagione difficile.

Insomma: i motivi di fiducia e di sfiducia più o meno si equivalgono.

*“Tuttavia” - segnala il direttore dell'Istituto **Stefan Perini** “alla luce dei fatti si allontana la prospettiva per l'economia altoatesina di realizzare nel 2014 un tasso di crescita economica pari all'1%”.*

Per quanto riguarda il **welfare locale** emerge invece che i lavoratori **preferiscono ricevere trasferimenti in denaro piuttosto che usufruire di servizi**.

Nello specifico relativamente a **famiglia e figli** il 64% si esprime per un aumento dell'assegno provinciale alla famiglia, mentre il 36% vorrebbe asili nido gratis. Passando all'argomento **'vecchiaia'** invece il 60% opterebbe per un aumento dell'assegno di cura, mentre il 40% vorrebbe più posti nelle case di riposo. In tema di **'salute'**, il 59% preferisce un maggior rimborso delle spese sanitarie alla riduzione del ticket sanitario (41%).

La distribuzione più equilibrata delle preferenze la si riscontra sul tema **'casa'**. Il 56% si esprime per un aumento dei contributi all'affitto, il 44% è per più case popolari.